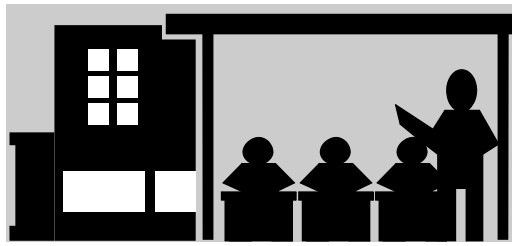


in classe

Sconto per i viaggi degli studenti sardi

2

Costerà la metà il biglietto per gli studenti sardi che si recheranno nella penisola per viaggi di istruzione utilizzando i traghetti della Sardinia Ferries. L'agevolazione riguarderà le tratte da Golfo Aranci (Sassari) a Civitavecchia e Livorno e viceversa. Le prenotazioni dovranno essere effettuate dai Capi di Istituto, Presidi di Facoltà, direttori di dipartimento e dagli Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario.



Teramo, De Gregori suona per i laureati

Un concerto di Francesco De Gregori per festeggiare il raggiungimento della quota di 700 laureati in due anni. Succede domani dall'università di Teramo nell'ambito della cerimonia di consegna delle pergamene. L'associazione laureati dell'Ateneo presenterà l'attivazione di uno sportello per l'occupazione e la prossima pubblicazione dell'Annuario dei laureati dell'Università di Teramo dal 1965 ad oggi.



IN UNA PAROLA

OSPEDALE
In corsia lezioni di masterplan

ANDREA RANIERI

Ci sono in Italia centinaia di insegnanti - soprattutto nella scuola elementare e media - che vanno a insegnare in ospedale.

Lavorano per tenere dentro il sistema scolastico i bambini e gli studenti malati (la malattia è una delle cause della dispersione scolastica) e per dare un contributo fondamentale allo stesso processo di cura, portando negli ospedali l'attenzione psicologica, il messaggio di futuro e di speranza, che è una componente essenziale della professionalità degli insegnanti più consapevoli e motivati.

Le scuole e gli insegnanti che partecipano a queste esperienze hanno colto con anticipo due messaggi fondamentali della scuola dell'autonomia: la personalizzazione dei percorsi di insegnamento, che deve partire proprio dai soggetti più deboli ed esposti al rischio di abbandono scolastico; l'integrazione con il territorio, in questo caso l'ospedale e le strutture di cura, perché condizione della riuscita dell'intervento educativo è che tutta la struttura ospedaliera - i medici, gli infermieri - diventino parte dello stesso progetto formativo.

Ora la scuola dell'autonomia che nasce, la scuola della riforma, devono estendere e dare certezze alla scuola in ospedale, fino ad oggi tenuta in piedi dalla volontà e dalla tenacia degli operatori scolastici e del personale ospedaliero che le hanno promosse. Innanzitutto costruendo un modello organizzativo stabile e comprensivo, mettendo in rete sul territorio le scuole e considerando la specificità di queste esperienze nella determinazione degli organici e nei piani di dimensionamento nelle scuole. Occorre inoltre prevedere percorsi di formazione integrati per gli operatori scolastici e sanitari e incentivare le aziende sanitarie che aprono le loro porte, che mettono a disposizione spazi per i percorsi educativi.

La valenza sociale di queste esperienze, il loro carattere integrato (richiedono infatti una concertazione stabile fra amministrazioni diverse), fanno della scuola in ospedale un tema esemplare della logica del master plan che è stato costruito proprio per integrare risorse, competenze, culture diverse, nella logica della estensione e della qualificazione del sistema formativo del nostro paese.

Novantaquattro chiavi consegnate alla scuola per aprire una sola porta, quella della città. Ecco in sintesi il senso del pacchetto di occasioni e progetti educativi che l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze ha messo a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado (dalla materna alle superiori) per l'anno scolastico appena cominciato. Ma non è tanto il numero a fare la differenza rispetto a una attività che anche gli anni scorsi aveva raggiunto punte quantitative (e qualitative) non trascurabili.

È infatti accaduto, da un anno all'altro, qualcosa che sembra destinato a mutare radicalmente l'attività della scuola e il suo atteggiamento nei confronti del mondo esterno: si è avviata l'autonomia. Inevitabile quindi che le consuete e più o meno ricche e accurate proposte «integrative» dei percorsi didattici assumano in questo quadro una valenza assai più forte e basilare. Che da «occasioni», come continuano ad essere chiamate, quindi da una sorta di «optional», si trasformino, come sottolinea l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Daniela Lastri, «in veri e propri progetti per l'autonomia». In qualche caso il passo avanti è ancora più radicale, dato che i progetti saranno inseriti a pieno titolo nel meccanismo in rodaggio dei crediti scolastici.

La scelta del nome («Le chiavi della città») si giustifica con una sola occhiata al «cartellone» che elenca i nomi delle istituzioni, enti e associazioni che contribuiscono al progetto, una parata (ricca di 44 voci) di musei, associazioni ed enti musicali, letterarie, scientifiche, strutture economi-

L'iniziativa

che, di servizio, istituzioni e forze dell'ordine, associazioni di base e del volontariato (senza contare una fetta consistente degli uffici comunali) che rappresentano con straordinaria varietà e versatilità il tessuto sociale, economico e civile di Firenze. Tutte realtà che si mettono a disposizione della scuola per arricchire opportunità e competenze dei cittadini più giovani.

In totale, come si è detto, le proposte sono 94, che si articolano in 148 corsi di aggiornamento riservati agli insegnanti e 120 attività riservate invece alle classi. Sicché l'investimento non è solo per l'anno scolastico in corso ma anche per quelli futuri. Sei le aree «storiche» del progetto: la città e le istituzioni, la città e i servizi, i musei, la musica, gli scambi, i laboratori, l'ausilioteca (specializzata in tema di disabilità) e Vigilanza (la cittadella dell'educazione

stradale). Ma nelle occasioni 1999-2000 ci sono tante novità: ad esempio la creazione a Palazzo Vecchio, nell'ambito dei progetti giubilari, di un museo dei ragazzi, finalizzato a promuovere la conoscenza della sede comunale e quindi della storia dell'architettura, dell'arte, del costume, della scienza e della cultura materiale dell'epoca d'oro della città. E ancora un grandissimo sforzo nel settore della cultura musicale, così neglette nelle scuole dell'obbligo, in collaborazione con istituzioni di prestigio internazionale

Dalla musica all'astronomia: sono oltre 90 i progetti del pacchetto educativo messo a disposizione nel capoluogo dall'assessorato alla Pubblica Istruzione

Firenze, le chiavi della città per accendere l'autonomia

SUSANNA CRESSATI

LA MOSTRA

Venezia, scuola e rete

Far conoscere le possibilità delle nuove tecnologie a docenti, studenti e genitori. Far emergere il lavoro multimediale, sempre più diffuso negli istituti scolastici, a integrazione del lavoro didattico. Sono questi i due obiettivi del primo «Salone della scuola e della multimedialità» che si terrà dal 4 al 7 novembre al Parco scientifico e tecnologico di Marghera (Vega). L'iniziativa, organizzata da Venezia Fiere, si avvale della collaborazione dell'Irsae, della Sovrintendenza scolastica e dei Provveditorati agli studi delle province venete. Previsto anche un forum virtuale con la partecipazione di Daniele Del Giudice, Domenico Corcione e Franco Di Cataldo.

quali il Teatro Comunale, l'Orchestra Regionale Toscana, la Scuola di musica di Fiesole, il Conservatorio Cherubini. È un primo passo verso un protocollo di intesa tra enti e Provveditorato per far crescere le competenze musicali degli studenti fiorentini.

Di introduzione più recente alcuni temi specifici: l'interculturalità, l'astronomia e la geofisica, la comunicazione e l'informatica, l'educazione al benessere e alla salute, la banca del tempo e l'educazione ambientale per una città sostenibile. Tutte attività legate o a specifiche, importanti presenze culturali in città (come l'osservatorio astrofisico di Arcetri o l'osservatorio Ximeniano) oppure ad alcune problematiche che la città sente con particolare intensità.

Basta pensare al tema dell'interculturalità, in una città con importanti presenze di comunità di immigrati, particolarmente visibili proprio nella scuola, o a quello dell'educazione ambientale, in un'area metropolitana che già da tempo soffre di un pesante inquinamento da traffico e che tutti i giorni è alle prese con problemi come lo smaltimento dei rifiuti o la depurazione dell'Arno.

INFO

Il Cd-rom orienta nel lavoro

Si chiama «Una porta sul lavoro» il Cd-rom prodotto da Adisu, azienda regionale per il diritto allo studio universitario e dalla società Officine multimediali, che fornisce strumenti per orientarsi dopo la laurea nel mercato del lavoro.

l'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 167.254188 o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

...È CONVIENE

ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	240.000	(Euro 123,9)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)

